

Sommario

2 **AIES/NOTIZIARIO**

4 *Editoriale*

TEMPI LUNGI

Maria Antonia Modolo

6 **PROMOZIONE DELLA SALUTE: IL CASO
DELL'ATTIVITÀ FISICA**

René Demeulemeester

9 **Dossier**

SALUTE A SCUOLA: TUTTO UN PROGRAMMA

Paola Beatini

10 **LA SCUOLA E LA SALUTE**

14 **I QUATTRO ELEMENTI CHIVE PER LA SALUTE:
RELAZIONI, PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, AUTONOMIA**

16 **SALUTE ED ESPERIENZA SCOLASTICA:
LE PIÙ IMPORTANTI EVIDENZE SCIENTIFICHE**

20 **LA SCUOLA PROMOTTRICE DI SALUTE:
CONCETTI CHIAVE E MODELLI**

25 **QUALE FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI**

29 **TRACCE DI STORIA
OBIETTIVI DELL'EDUCAZIONE SANITARIA PER
LA SCUOLA MEDIA**

a cura di Alberto Antognelli

32 **SUCICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO IN ITALIA**
a cura di Rino Vitali

34 **RAGAZZI: PESO, SOVRAPPESO, OBESITÀ**
Maria Antonia Modolo

35 **MASTER IN PROMOZIONE DELLA SALUTE ED EDUCAZIONE
SANITARIA 2008**

29 **BLOCK NOTES**
Paola Beatini

LA SALUTE UMANA, *Rivista bimestrale di educazione sanitaria fondata da Alessandro Seppilli*

EDITORE: Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. *PRESIDENTE:* Tullio Seppilli

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Antonia Modolo

REDAZIONE: Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Maria Antonia Modolo, René Demeulemeester, Paola Beatini, Alberto Antognelli, Rino Vitali

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Paola Beatini, M. Margherita Tinarelli

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Paola Beatini, M. Margherita Tinarelli

STAMPA: Grafiche Sabbioni s.n.c., Trestina (PG) / Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 551 del 22.11.1978

Per gentile concessione del "Comité français d'éducation pour la santé" e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcuni articoli, foto e disegni sono ripresi dalla rivista "La santé de l'homme" e dai documenti O.M.S.

Abbonamento 2007: Annuale per 6 numeri € 25,00 (cartaceo). I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 10999068.

Per abbonamenti *on-line* consultare la pagina: www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php

intestato alla Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute, via del giochetto, 6 - 06126 Perugia / e-mail: abbriv@unipg.it



AIES NAZIONALE

**Atelier congiunto
SINU - AIES - CIPES**

**L'educazione alla salute per la
prevenzione dell'obesità
Roma, 22-23 giugno 2007**

Nei giorni 22 e 23 giugno 2007 si è tenuto a Roma, presso il Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica della Sapienza, l'Atelier congiunto Società Italiana di Nutrizione Umana [SINU], Associazione Italiana per l'Educazione Sanitaria [AIES] e Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria [CIPES] su "L'educazione alla salute per la prevenzione dell'obesità".

Si tratta di un corso accreditato ECM e basato su tecniche partecipative, che si è rivolto a nutrizionisti e igienisti dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, nonché a tutti i cultori della materia, con lo scopo dichiarato di sviluppare conoscenze teoriche e metodologiche sui modelli di educazione alla salute con particolare riferimento a modelli, approcci e percorsi per la prevenzione dell'obesità; di fornire indicazioni applicative per la progettazione e la valutazione di interventi; di sviluppare conoscenze su indicazioni evidence-based per la prevenzione dell'obesità in diversi setting.

I lavori sono stati guidati da esperti di diverse Aziende Sanitarie (Bologna, Latina, Roma B, Viterbo), dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata di Roma, dell'INRAN e di diverse Università (L'Aquila, Molise, Siena, Roma Cattolica, La

Sapienza e Tor Vergata). Per le società scientifiche organizzatrici erano presenti il prof. Gianfranco Tarsitani Presidente dell'Associazione Italiana per l'Educazione Sanitaria (AIES) e Presidente della Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria (CIPES), e la dr.ssa Giulia Cairella, Segretario Generale della Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU).

Hanno partecipato al corso oltre 100 iscritti, provenienti da diverse parti di Italia, che hanno così ribadito il successo dell'iniziativa che è alla sua seconda edizione, dopo il primo corso che si è svolto a Riccione il 9 e 10 dicembre 2006, a lato del XXXIV Congresso Nazionale SINU.

L'igiene degli alimenti e della

nutrizione è una disciplina nuova che con approccio multiprofessionale affronta i grandi temi della promozione della salute nel settore dell'alimentazione.

L'emergenza posta nelle nostre comunità dall'andamento epidemico di sovrappeso e obesità responsabilizza i cultori della materia per mettere in campo ogni sforzo per limitare i danni che stili di vita incongrui con sempre maggiore evidenza provocano.

L'educazione alla salute è la metodologia principale da adottare in questo campo e l'attenzione e il successo delle iniziative di formazione testimoniano un bisogno e una sensibilità a cui le nostre Società scientifiche cercano di dare risposta.

prof. Gianfranco Tarsitani

la salute umana

"LA SALUTE UMANA" ABBONAMENTO 2007

cartaceo € 25,00 / on-line € 15,00 / cartaceo + on-line € 30,00

http://www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php

oppure: versamento su c.c.p. n. 10999068 intestato a:

Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute

Via del Giochetto, 6 - 06126 Perugia

Si comunica ai soci AIES che la quota associativa, compresa la spedizione della rivista per l'anno 2007 è di

€ 25,00 socio non lavoratore e di

€ 30,00 socio lavoratore

Si prega di versare la quota associativa alla Presidenza della sezione della propria zona.

Si prega la stessa di dare immediata comunicazione dei rinnovi e dei nuovi soci alla Sede Nazionale.

e-mail: abbriv@unipg.it

X Conferenza nazionale di sanità pubblica della Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Il futuro dell'igiene della medicina preventiva e della sanità pubblica: cambiamenti, priorità, emergenze

PISA, 14 -16 OTTOBRE 2007

In Italia l'Igiene, la Medicina Preventiva e la Sanità Pubblica sono giunte ad un bivio.

L'andamento epidemiologico delle malattie di maggior rilevanza sociale, in Italia e nei Paesi più industrializzati ha subito, negli ultimi 50 anni, profondi e significativi cambiamenti; è in atto una complessa ed evolutiva situazione sanitaria e socio-sanitaria, condizionata da profonde modifiche istituzionali e costituzionali che determinano una sanità sempre più regionalizzata, spesso con pesanti difficoltà economico-finanziarie. Se a ciò si aggiungono le nuove disposizioni e i regolamenti dell'Unione Europea, le talvolta incerte indicazioni centrali e le variegata e spesso contrastanti decisioni prese da alcune Regioni e Province autonome, vi è la cogente necessità per la SItI di avviare una impegnativa riflessione scientifica ed organizzativa per porsi come autorevole referente nazionale e regionale per le istituzioni e per la maggioranza degli operatori dell'Igiene e della Sanità Pubblica nei principali settori di azione: dalla ricerca scientifica alla formazione e all'educazione continua, ma anche nella messa a punto e nella realizzazione dei piani e dei programmi, specie di quelli di prevenzione attiva; nell'organizzazione e nella gestione manageriale delle Aziende e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

La Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica di Pisa si pone come momento cruciale di questa riflessione con l'aspirazione a fornire un posto adeguato e con la giusta visibilità per tutte le professionalità, vecchie e nuove, mediche e non mediche, che si occupano, con serietà e competenza, di Igiene e di Sanità Pubblica in qualunque servizio svolgano la loro attività professionale, con compiti e funzioni sia di ricerca, di studio, di formazione ma anche operative e di gestione.

*Alessandro Maida
Presidente S.It.I.*

Le tematiche delle sessioni della Conferenza sono state scelte e saranno trattate nella prospettiva della loro rilevanza futura e del ruolo degli operatori di Sanità Pubblica nel definire le priorità di intervento e nel partecipare attivamente alla riorganizzazione di un sistema sanitario in evoluzione.

Sessioni plenarie

I temi delle cinque sessioni plenarie identificati dal Comitato Organizzatore sono:

Il futuro dell'Igiene, della Medicina Preventiva e della Sanità Pubblica

La riorganizzazione dei servizi territoriali a fronte dei nuovi bisogni

L'igiene degli alimenti e della nutrizione

Le nuove frontiere della prevenzione immunitaria

Interventi prioritari per la prevenzione

Simposi

Il programma preliminare prevede che le sessioni plenarie siano affiancate da sei simposi in tema di:

Governo dell'ospedale

Igiene ambientale

Influenza

Le emergenze in Sanità Pubblica

La promozione della vaccinazione

L'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro

e da una Tavola Rotonda sul *Ruolo delle professioni sanitarie della prevenzione*

Sessione breaking news

Viene introdotta quest'anno per la prima volta una sessione di comunicazioni "Breaking news" per la quale i termini di presentazione dei contributi proposti è posticipata al 1 settembre 2007.

L'obiettivo della sessione è rappresen-

tato dall'offrire ai partecipanti alla Conferenza l'opportunità di presentare tempestivamente i risultati anche preliminari di esperienze, interventi e ricerche innovative di prevenzione nelle aziende sanitarie o sul territorio.

Sessione del tocco

Le "Sessioni del Tocco" sono brevi sessioni monotematiche su argomenti di attualità collocate nell'intervallo dalle 13.00 alle 14.00 di lunedì 15 Ottobre 2007.

Per informazioni
Segreteria Scientifica
SItI - Società Italiana di Igiene,
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica
Viale Città d'Europa, 74 00144 ROMA
Tel. 06 52.03.492 Fax 06 52.04.140
www.sitinazionale.com

Il Dossier di questo fascicolo è ancora una volta dedicato alla scuola, alla promozione della salute nella scuola. E' anche la sintesi di un lavoro pluriennale che uno dei nuclei di ricerca del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria ha riattivato, nel tentativo di presentare ancora una volta un percorso che sia coerente con i principi base della salute, vista in positivo, e dell'educazione, vista come strumento per arricchire e sviluppare le doti di ogni soggetto nel percorso per la formazione della propria personalità.

Fin dai primordi della istituzione del Centro l' "educazione sanitaria" è stata sviluppata in base ai connotati positivi della salute, a partire dalla definizione dell'OMS del 1948, arricchita dalle riflessioni del fondatore del Centro, Alessandro Seppilli, con l'apporto del concetto di "equilibrio" molto aderente, a mio avviso, alle attuali elaborazioni sulla "promozione della salute".

Nel Dossier si rileva come, soprattutto negli obiettivi di salute per un percorso in età evolutiva, l'elemento conduttore sia la valorizzazione delle doti di cui godono gli allievi, e orientare i programmi per arricchirle.

Questo è quanto si cerca di valorizzare analizzando la storia e le prospettive della strategia lanciata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla "promozione della salute", elaborata primariamente con la ben nota "Carta di Ottawa", di cui quest'anno ricorre il ventennale. Sono venti anni che di convegno in convegno si stabiliscono tappe ed elementi di arricchimento dei concetti e delle azioni base ⁽¹⁾.

Ma i tempi sono lunghi, si tratta, infatti, di modificare punti di vista, passare da un approccio per ridurre o eliminare fattori negativi a un approccio positivo, che valorizzi gli aspetti positivi dell'individuo e dell'ambiente che sostengono l'equilibrio di salute. Non è semplice poiché i grandi risultati ottenuti dalla prevenzione e dalla medicina preventiva, soprattutto nell'ultima metà del secolo scorso, hanno abituato la medicina e, di conseguenza la formazione dei medici, e, poi, il pubblico, a concentrare l'attenzione e l'azione "contro" i patogeni e i fattori di rischio. Il che per le campagne educative ha fatto scegliere la strada delle "minacce", delle esortazioni a non fare qualcosa pena conseguenze disastrose... Solo recentemente, con la "strategia" promozione della salute, si è iniziato a introdurre studi e analisi

su quanto di positivo può essere stimolato e prodotto.

Nella scuola, ad esempio, si tratta di tenere conto della qualità delle capacità di apprendere e favorirne al massimo l'espressione, contribuendo a costruire soggetti che abbiano stima di sé, capacità di critica e di controllo, capacità creative per individuare soluzioni nelle diverse situazioni, per affrontare problemi di vita individuali e collettivi.

Non è semplice mostrare la bellezza di eventi nella prospettiva di farli vivere in positivo in un'epoca dove abbondano le minacce. Il metodo delle minacce può, per i problemi che oggi ci troviamo ad affrontare, condurre verso la ricerca di mezzi o metodi per dimenticare - per stordirsi. Così, mentre si enfatizza il negativo per cercare di combatterlo... si offrono sul mercato soluzioni più o meno rapide... che certo non migliorano la vita !!!

In un articolo pubblicato nella rivista citata, Morgan e Ziglio ⁽²⁾ hanno presentato un "modello" che si basa sugli elementi positivi in contrapposizione agli elementi minacciosi. Un modello che porterà alla ribalta un altro termine anglosassone - **assets** - in francese

Tempi lunghi

Maria Antonia Modolo

atouts - per noi i **pregi**, le qualità positive, l'asso nella manica. E' quanto nella ricerca di un metodo per fare della scuola la promotrice di salute delle nuove generazioni viene presentato e discusso nel Dossier.

Qualche esempio, di largo consumo, può chiarire. La minaccia "obesità dilagante" definita in base a rilevazioni statistiche (sovente non meglio specificate- da quale paese in quali gruppi con quali metodi rilevate), come viene vissuta? Quali risultati? Dove si nasconde e come "il piacere di cibarsi" costruitosi fin dai tempi più remoti? Nei tempi in cui la donna ha cominciato a cuocere i cibi? Procurarsi la carne fu un passo decisivo verso il crescere come "uomini", cuocerla e cuocere le radici rese il cibo più usabile, e piacevole. Mangiare insieme. Lo sviluppo del piacere di mangiare. Le conquiste degli antenati ora per qualcuno possono divenire colpe? La minaccia di malattie, accompagnata dalla minaccia di una immagine impresentabile del corpo, un corpo "grasso", un corpo che oggi deve essere smilzo, oltre ogni limite (escluso il seno per le donne e i muscoli per il maschio). Il rifiuto della propria immagine. Lo sforzo per far fronte, la pressione a rilassarsi, lo stordimento della "disco" o quello virtuale dell'isola che non c'è (i famosi)... La spinta a

raggiungere lo scopo a ogni costo... uso di rimedi, pillole, diete speciali, ed enormi interessi per i settori del consumo.

La nuova sanità pubblica deve prendere in mano la direzione di tutto ciò e da qui le indicazioni del movimento internazionale per dare un senso alla "promozione" della salute, gli orientamenti che deve prendere la ricerca, l'impegno dei medici verso una azione meno "medicalizzata" più igienistica nel senso di Igea, la dea della salute, l'azione della politica (con un plauso alla notizia di un maggiore controllo sulla pubblicità dei farmaci richiesto dal Ministro della salute).

E avendo ricordato la Carta di Ottawa possiamo ricordare anche le raccomandazioni del congresso dell'Organizzazione Mondiale della Sanità tenutosi nel 1978 ad Alma Ata, sulla questione della Assistenza sanitaria di base, per rilevare come oggi si torni a valorizzare i sistemi locali per coinvolgere attivamente le comunità locali nella valorizzazione di quanto di positivo può dare l'ambiente e la solidarietà dei gruppi e alle istituzioni vicine alle persone, a iniziare dalle reti delle famiglie, della scuola e dei medici di famiglia. Vedi i Patti territoriali di cui si parla nel Dossier. Sono passati trenta anni.

1. Catford J., *Ottawa 1986: the fulcrum of global health development*, Promotion & Education Supplement, 2, 2007.
2. Morgan A., Ziglio E. *Revitalising the evidence base for public health: an assets model*, Promotion & Education Supplement, 2, 2007.